



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Martedì 20 maggio 2025

INDICE

Martedì 20 maggio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Ravenna. Linker Romagna, il fatturato cresce: 1.500 euro ai dipendenti.	CORRIERE 20/05/25
Forlì. Ferretti Group, record di ordini nel primo trimestre del 2025.	CORRIERE 20/05/25
Forlì. Orienta Capital Partner consolida la presenza nel settore aerospaziale.	CORRIERE 20/05/25
Forlì. “Artigiana Plast” inaugura venerdì un nuovo showroom in via Bonaparte.	CORRIERE 20/05/25
Forlì. S. Marco Group si allarga in Germania.	CORRIERE 20/05/25
Cesena. La nostra provincia seconda in Regione per aziende agricole biologiche.	CARLINO 20/05/25
San Mauro Pascoli. Baldinini chiude il reparto produzione. Trenta posti a rischio.	CORRIERE 20/05/25
Cervia. Tra podcast e Austria. Le strategie di “Cervia In”.	CARLINO 20/05/25
Imola. Il futuro del Gran Premio di F1. Primi fondi dal Governo.	CARLINO 20/05/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. Bcc Romagna Occidentale, via libera ai conti.	CARLINO 20/05/25
Bruxelles taglia le stime sul Pil. L’Italia crescerà dello 0,7% nel 2025.	CARLINO 20/05/25
Unicredit-Banco Bpm, slitta l’esame dell’Ops.	CARLINO 20/05/25
Intesa Sanpaolo. Bond da un miliardo. Ordini per 3,75 miliardi.	CARLINO 20/05/25
Da incertezza e dazi il freno per export e investimenti.	SOLE 24 ORE 20/05/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 20/05/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 20/05/25

ECONOMIA

Linker Romagna, il fatturato cresce: 1.500 euro ai dipendenti

Risultati finanziari 2024 positivi per la cooperativa che consolida la sua posizione sul territorio

RAVENNA

Linker Romagna (cooperativa di sistema di Confcooperative Romagna) celebra un 2024 da record, chiuso con un fatturato di 5,4 milioni di euro

(+4,6%) e un Ebitda del 14%. Questo successo permette alla cooperativa con sedi in Romagna (Ravenna, Cesena, Faenza, Forlì, Rimini) di destinare un ristorno del 10% alle imprese associate e premiare i dipendenti con 1.500 euro netti.

«Risultati importanti, frutto del consolidamento della squadra», sottolinea il presidente Davide Vernocchi, evi-



Sopra, da sinistra, Davide Vernocchi e Roberto Righetti

denziando l'attenzione verso il sistema cooperativo con l'alto ristorno. E il direttore Roberto Righetti aggiunge: «Il nostro approccio è orientato

alla crescita del cliente, accompagnando le cooperative con un focus sul lavoro e sul consolidamento economico». Oltre 400 imprese, princi-

palmente cooperative, si affidano a Linker per servizi legati alle risorse umane, fiscali, controllo di gestione, credito, compliance e digitalizzazione. La squadra di 80 persone, con basso turnover, è un punto di forza. «Creiamo un ambiente di lavoro che consenta la crescita professionale e personale», afferma Vernocchi.

Nel 2024 sono cresciuti i servizi di controllo di gestione, accesso al credito, compliance, human research e formazione. «Forniamo gli strumenti per non rimanere indietro», spiega Righetti, annunciando la partnership con Seled come concessionari Zucchetti per la gestione delle risorse umane. Un impegno continuo per supportare la competitività delle cooperative romagnole.

Forlì

Ferretti Group, record di ordini nel primo trimestre del 2025

Galassi: «Risultati in costante crescita che dimostrano l'efficacia di una strategia mirata»

FORLÌ

Il Gruppo Ferretti continua a navigare con il vento in poppa e registra un nuovo record. I dati del primo trimestre 2025 evidenziano infatti un nuovo primato per il portafoglio ordini che raggiunge quota 1.768,6 milioni, in aumento del 7,6% rispetto al 31 marzo 2024 e del 6,3% rispetto al 31 dicembre 2024. I ricavi netti sono pari a 328,5 milioni di euro in crescita del 5% rispetto al 2024, mentre l'utile netto è di 23,9 milioni, in crescita del 7,7%.

«Chiudiamo il primo trimestre del 2025 con risultati finanziari solidi e in costante crescita – afferma Alberto Galassi, amministratore delegato di Ferretti Group –. Il portafoglio ordini ha toccato un nuovo massimo storico, raggiungendo 1.768,6 milioni di euro. Una performance trainata principalmente dal forte incremento negli ultimi mesi della domanda di Made-to-measure e Super yachts, che oggi rappresentano insieme circa il 73% del totale portafoglio ordini. Nel corso dei primi tre mesi dell'anno, la partecipazione ai principali saloni nautici internazionali di Düsseldorf, Miami, Dubai e Palm Beach



Alberto Galassi, Ad del Gruppo Ferretti

ha rafforzato la nostra presenza in mercati strategici, generando un crescente interesse da parte degli armatori, segno della capacità del Gruppo di operare con successo in un contesto in evoluzione».

Una crescita ormai costante per il gruppo nato a Forlì, che si consolida ogni anno.

«Questi risultati confermano l'efficacia di una strategia industriale e commerciale chiara e mirata – prosegue Galassi –, orientata al consolidamento dei mercati tradizionali e all'espansione nei segmenti a più alta marginalità. Proseguiamo con determinazione nel nostro percorso di crescita, investendo in innovazione e qualità, pronti a cogliere le opportunità di mercato per rafforzare ulteriormente la nostra posizione di leadership nel settore della nautica di lusso».

Forlì

ECONOMIA

Orienta Capital Partner consolida la presenza nel settore aerospaziale

Con l'acquisizione del 99% di Alfa Meccanica. Gardini: «Importante passo nel nostro progetto di crescita»

FORLÌ

Con un'operazione strategica che segna un passo importante per il comparto aerospaziale italiano, Orienta Capital Partners, società nata a Forlì e con una sede a Milano, specializzata in investimenti in Pmi ad alto potenziale di crescita e Advisory Company del settore Real Economy di Fari Alternative Investments, ha finalizzato l'acquisizione del 99% di Alfa Meccanica tramite la sua controllata Lma (Lavorazione Meccanica per Aeronautica Srl). Alfa Meccanica è un'eccellenza italiana nel campo delle lavorazioni meccaniche di alta precisione, con una consolidata presenza nel settore aerospaziale, in particolare nello sviluppo di strutture e componenti per l'aviazione civile e lo spazio. Questa acquisizione rappresenta un passaggio di grande valore industriale, poiché permette di completare la filiera delle lavorazioni meccaniche di alta precisione per il settore aerospaziale, creando sinergie operative, tecnologiche e commerciali tra le due realtà.



Mario Gardini

«L'acquisizione di Alfa Meccanica rappresenta un importante passo nel nostro progetto di crescita e consolidamento della filiera nel settore aerospaziale – afferma Mario Gardini, partner di Orienta –. L'azienda rappresenta un'eccellenza italiana nella meccanica di precisione con un solido heritage e, insieme a Lma, beneficerà di un piano di crescita condiviso e strutturato, pensato per generare sinergie operative, tecnologiche e commerciali. Con questa operazione rafforziamo ulteriormente la nostra presen-

za in un settore strategico e in grande espansione, con l'obiettivo di creare un gruppo coeso e altamente competitivo, all'insegna dell'eccellenza e del Made in Italy».

L'unione tra Alfa Meccanica e Lma, promossa da Orienta, rafforza la posizione competitiva del gruppo e apre nuove opportunità di crescita sia in Italia, sia sui mercati internazionali. L'obiettivo è creare un polo d'eccellenza capace di competere a livello globale, grazie a un'offerta integrata che spazia dalla progettazione alla produzione di componenti complessi, garantendo continuità e sviluppo sostenibile. L'operazione si inserisce in un più ampio progetto di aggregazione industriale promosso da Orienta Capital Partners, volto a rafforzare e integrare la filiera italiana del settore aerospaziale. L'intento è quello di riunire imprese complementari per tecnologie, capacità produttive e posizionamento di mercato, creando un vero e proprio hub di eccellenza in grado di competere a livello internazionale. **S.FERR.**

Forlì

“Artigiana Plast” inaugura venerdì un nuovo showroom in via Bonaparte

L'evento sarà anticipato da un convegno all'interno della Fiera dedicato ai professionisti del settore

FORLÌ

“Artigiana Plast”, azienda romagnola leader nel settore degli infissi e serramenti, venerdì alle 17.30 inaugura un nuovo showroom a Forlì, in via Bonaparte, 50. L'evento sarà anticipato da un convegno all'interno della Fiera di Forlì in via Punta di Ferro, 2, dedicato a professionisti del settore. Il programma del convegno dal titolo “Importanza dell'isolamento dell'involucro edilizio, con approfondimenti sulla corretta gestione del foro finestra” inizierà alle 13.30 con l'accREDITO ai partecipanti e relativi saluti. Alle 14 si tratterà dell'applicazione e vantaggi costruttivi delle porte blindate con



L'interno del nuovo showroom in via Bonaparte

l'intervento di Simone De Marchi (District Manager Silvelox Group Spa). Alle 15, Paolo Burratti (Pm Internorm) tratterà dell'infisso residenziale ad alte prestazioni con un focus sulla situazione normativa e fisica-tecnica. Alle 16.15 il creatore di “Biosphera Project”, Mirko Taglietti (Ceo Aktivhaus di Nexlo-

gic srl), parlerà dell'architettura del benessere.

La partecipazione all'evento, patrocinato dall'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena, riconoscerà 4 crediti formativi ad architetti, periti e geometri. Una volta concluso il convegno si proseguirà verso il nuovo punto vendita “Artigiana Plast”,

in via Bonaparte, 50, a 300 metri dalla Fiera di Forlì. L'inaugurazione aperta a tutti del nuovo ed elegante showroom si terrà alle 17.30, con la presenza di un membro della giunta comunale di Forlì. «Siamo orgogliosi di annunciare l'apertura del nuovo showroom a Forlì – dichiara Luca Del Pizzo, titolare di “Artigiana Plast” – un traguardo che rappresenta non solo un ampliamento fisico della nostra presenza sul territorio, ma anche un passo importante nel nostro percorso di crescita e innovazione. Da oltre cinquant'anni, “Artigiana Plast” è sinonimo di qualità, cura del dettaglio e soluzioni su misura: valori che troveranno nuova espressione in questa sede, concepita come un vero e proprio “flagship store” al servizio di clienti privati e professionisti del settore».

Forlì

S.Marco Group si allarga in Germania

FORLÌ

San Marco Group, azienda, leader nel mercato delle pitture e vernici per l'edilizia e l'interior design, che ha una sede anche a Forlì, ha concluso l'acquisizione di Volimea GmbH & Cie. KG, società specializzata nello sviluppo di rivestimenti per pavimenti e pareti, attraverso la NewCo San Marco Coatings Deutschland GmbH. Si tratta di un ulteriore passo in avanti nella strategia di sviluppo internazionale del Gruppo, che ha concluso il 2024 con un fatturato di oltre 122.800 milioni, contraddistinto da un Ebitda margin 21,1%. Il Gruppo, che conta oltre 400 dipendenti, presidia oggi più di 100 Paesi e cresce del 10% sul mercato estero. L'accordo rappresenta un incontro tra visionarietà italiana e cultura di mercato tedesca, e rientra in una politica di espansione e acquisizioni mirata.

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Cesena

I numeri

Forlì-Cesena è seconda in regione

In Romagna, le imprese agricole e gli allevamenti 'bio' sono in calo: la flessione rispecchia quella già rilevata a livello regionale per l'anno 2024. Nella provincia di Forlì-Cesena, tuttavia, le superfici destinate alle coltivazioni biologiche risultano in aumento, seppur lieve; numeri positivi si riscontrano, inoltre, sia per l'incidenza delle imprese 'bio' sul totale delle imprese agricole, sia della relativa superficie agricola utilizzata (in gergo tecnico, Sau) su quella complessiva. Entrambi i dati sono, infatti, superiori ai medesimi dati regionali. È quanto emerge dall'analisi elaborata dall'Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna (che comprende le province di Forlì-Cesena e Rimini) su dati forniti dall'assessorato all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna. Alla fine del 2024, nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) erano presenti 1.180 aziende agricole biologiche, pari al 20,5% del totale regionale, con una diminuzione annua dell'1,2% (-1,2% anche in Emilia-Romagna). Le imprese agricole con almeno un allevamento biologico sono 234, con una flessione annua (-8,9%), mentre risultano 388 allevamenti biologici complessivi. Guardando nel dettaglio alla provincia di Forlì-Cesena, al 31 dicembre 2024 si contavano 837 aziende agricole biologiche, pari al 14,5% del totale regionale (la provincia è in seconda posizione dopo Parma), con una diminuzione annua dello 0,9% (-1,2% in Emilia-Romagna). L'incidenza delle imprese «bio» sul totale delle imprese agricole è del 14,8%, superiore all'incidenza registrata complessivamente in Emilia-Romagna (12,1%). La superficie agricola biologica ammonta a 28.042 ettari (14,5% del totale regionale), in lieve aumento rispetto al 2023 (+0,4%), diversamente dalla sostanziale stabilità dell'Emilia-Romagna (+0,1%); la relativa incidenza sulla superficie complessiva risulta pari al 33,2% (primo posto tra le province emiliano-romagnole), nettamente superiore a quella regionale (18,6%). Nel 2024, il 61% della superficie agricola biologica, in provincia, è stato destinato ai seminativi, il 28,3% alle foraggere e il restante 10,7% alle colture arboree, con prevalenza, in queste ultime, della coltivazione delle vite (5,1%).

Maddalena De Franchis



Nicolas Gobbi con la moglie Giulia, titolari di 'Family Farm Gobbi' sulle colline di Longiano

Le aziende agricole biologiche «Veder maturare i nostri prodotti ci ripaga da tutte le fatiche»

'La quiete del Rio' di Cesena e 'Family Farm Gobbi' a Longiano sono alla terza generazione
«È un lavoro che richiede non poche rinunce, per questo tanti giovani sono spaventati»

Il segreto, dicono, è entrare in simbiosi con i ritmi della natura e delle stagioni, al punto tale da dimenticare i sacrifici e le rinunce che il lavoro in campagna richiede e concentrarsi su ciò che è davvero importante: il sorriso di un bambino che vede una capretta per la prima volta, o quello dei turisti, non di rado stranieri, che assaggiano i loro prodotti. Ne sono convinti Chiara Amadori e il padre Marco, titolari della fattoria didattica biologica 'La quiete del Rio', nella valle del Rio Marano (a un chilometro dal centro cittadino); e Nicolas Gobbi con la moglie Giulia, titolari di 'Family Farm Gobbi', agricoltura e azienda agricola biologica sulle colline di Longiano. Entrambe le attività sono ormai alla terza generazione, ma è stato l'arrivo dei giovani (Chiara Amadori ha 25 anni e fa parte della rete dei Giovani Coldiretti; Nicolas e Giulia Gobbi sono entrambi under 30) a dare nuova linfa alle aziende, oggi promotrici di numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio: dai laboratori culinari per adulti e piccini alle degustazioni di olio e vino, dai workshop aperti al pubblico alla

creazione di itinerari ad hoc per enoturisti e cicloturisti.

«Solo grazie a queste attività, che assorbono tutta la nostra giornata (assieme a quelle più prettamente agricole), riusciamo a sopravvivere e a garantire un futuro alle nostre aziende», sottolineano sia Marco Amadori, sia Nicolas Gobbi. Entrambe le aziende commercializzano i propri prodotti esclusivamente con la vendita diretta: un sistema, quest'ultimo, che consente loro di saltare diversi passaggi della filiera e vendere i propri prodotti direttamente a una nicchia di consumatori, disposti a

raggiungerli in azienda. «Il conferimento a consorzi e cooperative non conviene più - ammette Nicolas Gobbi - perché la remunerazione non è sufficiente neppure a coprire le spese». Spese che, per i produttori bio, risultano in costante aumento: «non è solo il costo di macchinari e attrezzature - prosegue Gobbi - a pesare è soprattutto l'investimento pluriennale sugli impianti, minacciati da eventi atmosferici estremi sempre più frequenti». Il settore dell'agricoltura 'bio' risente, anche in provincia, di una lieve flessione: il dato, reso noto dalla Camera di

commercio della Romagna, non sorprende i produttori, consapevoli delle tante criticità che affliggono il comparto. «Chiara ha terminato gli studi di Agraria ed è voluta rimanere nell'azienda, sebbene io l'avessi più volte sconsigliata - riflette Marco Amadori -. Eppure, grazie agli eventi in fattoria, al centro estivo, alle attività quotidiane dedicate alle ragazze e ai ragazzi con disabilità, ora la vedo felice, anche se non ha più un minuto libero». E domenica alla fattoria si celebrerà l'ultima giornata di festa, aperta al pubblico, dedicata alle fragole.

«Avere un'azienda agricola, e ancor più un agriturismo, richiede non poche rinunce - conferma Nicolas Gobbi -. Questi sacrifici possono scoraggiare e demotivare soprattutto i giovani: i weekend liberi, ad esempio, diventano un caro ricordo. Ma la terra tanto toglie quanto restituisce: vedere le piante che si rinnovano, il ciclo della vita che si ripete, più forte di tutto; veder maturare il prodotto su cui hai lavorato per un'intera stagione sono soddisfazioni che ripagano da ogni fatica».

Maddalena De Franchis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara Amadori con le fragole della sua azienda bio 'La quiete del Rio'

COLDIRETTI

Festa per gli 80 anni di Cesare Garavini

Una torta a sorpresa, e l'abbraccio della sua Coldiretti. È stato celebrato con un momento conviviale semplice ma sentito, l'80° compleanno di Cesare Garavini, presidente del senior di Coldiretti Forlì-Cesena, figura storica del mondo agricolo e associativo romagnolo. «Cesare rappresenta l'anima più autentica della nostra federazione» ha detto il direttore di Coldiretti Forlì-Cesena Alessandro Corsini.

ECONOMIA

LA CRISI DEL CALZATURIERO ROMAGNOLO

Baldinini chiude il reparto produzione Trenta posti a rischio

Dallamora (Cgil): «Stiamo cercando di attivare gli ammortizzatori sociali per i dipendenti coinvolti»

SAN MAURO PASCOLI
GIORGIO MAGNANI

La storica azienda di calzature Baldinini chiude il reparto di produzione. Una brutta notizia per tutto il comparto: se finora infatti avevano ceduto solo alcuni piccoli imprenditori, ora anche i grandi scricchiolano. La decisione è stata annunciata solo la settimana scorsa alle organizzazioni sindacali, con eventuali possibilità di ripensamento aziendale che al momento appaiono ridotte al minimo.

Segnali di preavviso

Il 5 maggio scorso al tavolo dei relatori di una serata organizzata a San Mauro, su un tema non economico, era stato invitato a portare un saluto anche Gimmi Baldinini, patron dell'omonimo marchio calzaturiero.

Già in quell'occasione l'imprenditore aveva sorpreso i presenti annunciando problemi grossi: «Fare calzature e moda in questo periodo - aveva detto - è molto differente rispetto agli anni Sessanta. Il mondo della moda oggi è molto più complicato. In questi tempi moderni devi lavorare con passione, costanza e tenacia per sorprendere il mercato, ma è sempre più dura. Le nuove collezioni delle calzature devono distinguersi



Sopra lo stabilimento dell'azienda Baldinini di San Mauro Pascoli a destra in alto uno store dello storico marchio romagnolo, nella foto piccola Gimmi Baldinini, patron dell'omonimo brand calzaturiero

per emergere e trovare mercati appetibili. Il mondo della scarpa aveva negli ultimi decenni trovato canali di sbocco commerciale in Russia. Adesso questo mercato non esiste più e non ci sono altri Paesi al mondo dove una scarpa di qualità possa ricavare fette importanti di mercato e su cui investire per aprire nuovi canali. Questo è decisamente un momento molto complicato».

Reparto produzione chiuso

Che tirasse una brutta aria nel distretto della scarpa del lusso a San Mauro Pascoli lo si sapeva. Ma ora la situazione di emergenza accomuna grandi brand insieme a piccoli contoterzisti. Baldinini ha deciso nei giorni scorsi di chiudere il reparto produzione, mantenendo invece la parte commerciale insieme alla modellistica.

Sindacati preoccupati

«Sapevamo di difficoltà ma non ci aspettavamo una scelta



ridicola abbiamo appreso di questa novità che allarma i lavoratori. Ora si attiveranno la cassa integrativa straordinaria e gli altri ammortizzatori sociali. Ma sappiamo che porta un poco respiro ai lavoratori, ma potrà durare massimo nove mesi. Poi c'è il licenziamento che mette i lavoratori in mezzo alla strada».

Quadro a tinte fosche

«Speravamo che qualcosa cambiasse in meglio - dice Dallamora - Invece la generale situazione di difficoltà del sistema moda, sommata alle grandi problematiche con cui l'azienda, come tutte le aziende uscite dal Covid, porta a fronteggiare nuove difficoltà. Il mercato russo e quello ucraino non esistono più, per gli effetti della guerra. Così si arriva ad stato di crisi di notevole impatto nel calzaturiero e anche altre realtà potrebbero presto andare in difficoltà».

così drastica - informa Marco Dallamora, segretario generale di Forlì-Cesena della Filctem Cgil -. Si tratta di un reparto produzione di una trentina di persone interessate al provvedimento. Per loro i sindacati ora stanno cercando di trovare soluzioni, sotto forma di ammortizzatori sociali. Nello stabilimento di San Mauro Pascoli Baldinini produce la scarpa elegante femminile, mentre quella casual era già esternalizzata. Nell'ambito di un incontro pe-

Tra podcast e Austria Le strategie di 'Cervia In'

La Fondazione propone pacchetti turistici dopo il lancio del volo tra Forlì e Vienna. Tra i volti (e le voci) scelti per la promozione c'è Simona Ventura

Continuano le attività della Fondazione Cervia In per la stagione turistica. In arrivo anche una novità in merito ai collegamenti, che ha come protagonista l'aeroporto di Forlì e il volo estivo tra la città romagnola e Vienna, per il quale la Fondazione, in collaborazione con la cooperativa taxi di Cervia, ha definito i transfer e sta promuovendo pacchetti sull'Austria. Le attività di promozione della Fondazione rappresentano uno sforzo per fornire supporto agli imprenditori turistici e per far conoscere le bellezze e le opportunità offerte da Cervia e dintorni, con un importante focus sui mercati esteri, tradizionalmente più difficili da raggiungere per i singoli operatori. Solo a fine estate, quando la Fondazione condividerà i risultati delle campagne con gli operatori e con la città, si saprà se queste politiche sono state efficaci. Per quanto ri-

guarda la comunicazione è stato lanciato il primo podcast dedicato alla città, con ospiti d'eccezione. La prima puntata è dedicata a Milano Marittima e vedrà la partecipazione di Simona Ventura come testimonial.

«**Cervia In** per il Turismo conferma la sua capacità e la sua professionalità nel promuovere la nostra città a livello nazionale e internazionale, proseguendo nell'attività già avviata all'inizio dell'anno - spiega il sindaco Mattia Missiroli -. La Fondazione sta dando prova di portare ad un'ulteriore crescita turistica la nostra località dal punto di vi-

sta promozionale, grazie a mirate e attente azioni di marketing e comunicazione. Le numerose azioni messe in campo per il 2025 spaziano da campagne promozionali tradizionali cartacee, radiofoniche, televisive, a quelle più innovative di web e digital marketing, social, portali telematici, piattaforme di welfare aziendale. Con le sue energie e col raggiungimento di importanti obiettivi nella promozione della città, Cervia In sta dimostrando di essere una realtà fortemente rappresentativa del territorio».

Le professionalità della Fondazione «sono capaci di rispondere alle molteplici esigenze e a guardare con competenza e lungimiranza alle nuove frontiere del turismo. Il Comune e la rete di imprese fanno sistema, in un condiviso progetto di crescita turistica e territoriale». Tra le varie attività che ha messo in cam-

IL SINDACO MISSIROLI

«La Fondazione Cervia In sta effettuando attente azioni di marketing e comunicazione»



Pubblicità della località In centro a Milano

po la Fondazione, infatti, figurano: campagne di affissione, spot tv, campagne radiofoniche, campagne web, pubblicazioni cartacee ma, soprattutto, la partecipazione alle più importanti fiere nazionali e internazionali. Le campagne di promozione riguardano tutte le località

Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata e sono pensate per rafforzare l'immagine e i punti di forza di Cervia e delle sue località come mete di viaggio, lavorando sulla percezione emotiva piuttosto che sulla vendita diretta del soggiorno.

Ilaria Bedeschi

FORMULA 1

La trattativa

Il futuro del Circus Primi fondi dal Governo De Pascale e Panieri: «Un punto di partenza»

Il Mit sblocca 5,25 milioni per le gare italiane, ma servono altre risorse

di Enrico Agnessi

Lo sblocco dei primi fondi per poter ospitare la gara anche in futuro (ma servirà ben altro per continuare a sognare), i risultati straordinari dell'evento in tv (3 milioni 124mila spettatori medi) e una petizione online per tenere il Mondiale in riva al Santerno che ha già raccolto migliaia di firme. Tanti i temi sul tavolo il giorno dopo il Gp di F1 a Imola, chiuso con il record di 242mila presenze nel fine settimana.

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato ieri 5,25 milioni per il 2025 e 5 milioni per ogni anno dal 2026 al 2032 a favore di Aci per le gare di Monza e Imola in quanto «fondamentali volani economici e vetrine internazionali per la Lombardia e l'Emilia-Romagna», per dirla con il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini.

«Un passo rilevante, che rappresenta un punto di partenza per un percorso condiviso – commentano il presidente della Re-



gione, Michele de Pascale, e il sindaco Marco Panieri, che sabato scorso avevano lanciato il loro appello a Roma -. Ogni dotazione finanziaria è positiva, ma sappiamo che dobbiamo raggiungere cifre importanti e avanzare una proposta forte e pluriennale, e per fare questo

serve lo sforzo di tutti gli interlocutori».

Il riferimento è al fatto che già oggi il Mit stanziava, solo per Imola, 5 milioni che si aggiungono ai 6 dell'Ice - Istituto per il commercio estero (sempre Governo), ai 5 della Regione e ai 2 del Con.Ami per poi arrivare, attra-

A sinistra, il sindaco Marco Panieri e il governatore de Pascale. In alto, una spettacolare veduta del ponte di viale Dante, stracolmo di spettatori durante la domenica della gara (Isolapress)



verso l'impegno di Aci, a quei 25 milioni necessari (fino a ieri) per ospitare la gara ogni anno. In futuro (più facile entrare nel 2027 rimanendo fuori il prossimo anno a meno di forfait della Spagna) ne serviranno però molti di più: bisogna raggiungere quota 30-35 milioni a edizione in caso di Gp a rotazione tra due o tre circuiti storici e a 55 per essere una presenza fissa in calendario (Monza ha già da tempo strappato un contratto a cifre inferiori fino al 2031).

Se a decidere fossero i tifosi, non ci sarebbe storia. Complice la diretta in chiaro su Tv8, domenica la gara è stata seguita in tv da 3 milioni 124mila spettatori medi e da 5 milioni 750mila contatti unici, con il 24,7% di share. E proprio ieri, sempre a dimostrazione dell'affetto diffuso per l'Enzo e Dino Ferrari, è partita online una petizione lanciata da Gpkingdom.it che ha già raccolto migliaia di adesioni per chiedere alla F1 di tenere il circuito del Santerno nel calendario attraverso l'hashtag #KeepImola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il presidente di Formula Imola: «Il grande pubblico ha dato valore agli sforzi di questi mesi»

Minardi: «Sinergia fra sport e istituzioni, noi un modello vincente»

«Questo Gp rappresenta un modello vincente, fatto di sinergia tra sport, territorio e istituzioni, che dobbiamo continuare a coltivare. Imola si conferma protagonista e punto di riferimento internazionale per il motorsport». Ne è convinto Gian Carlo Minardi, presidente di Formula Imola, evidentemente soddisfatto per la riuscita del fine settimana della F1. «Un successo straordinario, con il record di presenze, ben 242mila nei tre giorni dell'evento - sottolinea Minardi -. Un dato che ci emoziona e ci riempie d'orgoglio. Il sole ha esaltato i colori del nostro Autodromo e ci ha accompagnato in una vera e propria festa di

sport, dove l'affluenza record e l'energia del pubblico hanno dato ulteriore valore al lavoro svolto in questi mesi».

Grande soddisfazione anche in casa Aci. Secondo Tullio Del Sette, commissario straordinario dell'Automobile club Italia, il Gp «ha costituito un eccellente successo di pubblico, che conferma l'intensità dell'impegno, la qualità delle professionalità di Aci e l'importanza del lavoro di squadra con tutti i soggetti coinvolti». Anche per Giovanni Battista Tombolato, sub commissario Aci, il dato di 242mila presenze nei tre giorni rappresenta «un risultato significativo e motivo di grande soddisfazione».

Infine, le parole di Matteo Zoppas, presidente Agenzia Ice (Istituto commercio estero), altro sostenitore assieme al Governo dell'evento iridato in riva al Santerno. «Il Gran premio di Imola non è solo un evento sportivo di rilievo mondiale, ma un formidabile strumento di promozione per il made in Italy - conclude -. Questo appuntamento si conferma una vetrina strategica per raccontare il bello e ben fatto italiano. L'Ice, insieme al ministero degli Esteri e al sistema Paese, sostiene con convinzione questo evento che valorizza il nostro export e rafforza l'immagine dell'Italia nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SODDISFATTO L'ACI

«Questo appuntamento si conferma una vetrina strategica per raccontare il bello e ben fatto italiano»



Castel Bolognese

Bcc Romagna Occidentale Via libera ai conti

L'assemblea dei soci della Banca di Credito Cooperativo Romagna Occidentale ha approvato all'unanimità il bilancio 2024. La raccolta diretta (conti correnti, depositi, ecc.) cresce del 9% rispetto al 2023, e quella indiretta (risparmio gestito e amministrato) aumenta del 9,6%. Gli impieghi verso la clientela, tra cui si annoverano i mutui, crescono del 5,3%. Il patrimonio netto, sempre rispetto al dato dell'anno precedente, segna un incremento del 13,7%, attestandosi a circa 70 milioni di euro. Il risultato corrente al netto delle imposte è di circa 8,6 milioni di euro, con un incremento del 12,7%. «Il bilancio riflette un risultato eccezionale, persino migliore di quello del 2023. Si tratta di una conferma del buon lavoro svolto da una struttura che ha saputo in questi anni aggiornarsi e qualificarsi – commenta il presidente Luigi Cimatti (**foto**) –. Noi scegliamo consapevolmente di distribuire dividendi minimi ai nostri soci per restituire valore al territorio. È un'economia che mette al centro le persone».

Bruxelles taglia le stime sul Pil

L'Italia crescerà dello 0,7% nel 2025

Pesano i dazi, Germania al palo. Confindustria: rischi per il sistema produttivo, frenano export e investimenti

di **Andrea Ropa**
BRUXELLES

Un'Europa appesantita dalle incertezze globali e dai venti protezionistici. È il quadro dipinto dalle nuove previsioni economiche della Commissione Ue, che segnalano una crescita in frenata ovunque, Italia compresa. Secondo le stime di primavera di Bruxelles, infatti, il nostro Pil aumenterà dello 0,7% nel 2025, una cifra che segna un deciso passo indietro rispetto allo scorso novembre, quando si ipotizzava un +1%. Per il 2026 si prevede un lieve miglioramento, con una crescita dello 0,9%. Ma non basta: il debito pubblico, zavorrato dagli effetti delle misure straordinarie come il superbonus, continuerà a salire fino al 138,2% del Pil, nonostante una riduzione graduale del deficit, previsto in calo dal 3,4% al 2,9% nei prossimi due anni.

La fotografia è tutt'altro che incoraggiante anche a livello con-



Emanuele Orsini, 51 anni, presidente di Confindustria dal maggio 2024

tinente. L'Eurozona, che a novembre si sperava potesse crescere dell'1,3% nel 2025, vedrà invece un incremento contenuto allo 0,9%, mentre l'Ue nel suo complesso si fermerà all'1,1%. La Germania, dopo due anni di contrazione consecutiva, quest'anno resterà praticamente ferma, prima di un timido rimbalzo all'1,1% nel 2026. Anche la

Francia rallenta, con una previsione di crescita allo 0,6% per il 2025.

Nonostante ciò, ha ricordato il Commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis, «i rischi sono orientati al ribasso» e l'Ue «resta un posto stabile dove fare affari», ma servono «azioni decisive per rafforzare la competitività». Con un'escalation ta-

riffaria, ha avvertito, «tutti perderebbero».

Secondo l'esecutivo di Bruxelles, l'Italia è tra i Paesi Ue più esposti agli Stati Uniti tramite le catene globali del valore, soprattutto nei beni, e i dazi di Trump potrebbero pesare per lo 0,25% del Pil a fine 2026. Più in generale l'economia italiana sarà ancora sostenuta dalla domanda interna e dagli investimenti, in particolare con il Pnrr.

Uno scenario che preoccupa Confindustria, secondo cui l'industria italiana è «a rischio dazi». Dopo un primo trimestre 2025 più brillante del previsto, con un incremento del Pil dello 0,3% e della produzione industriale dello 0,4%, il secondo trimestre potrebbe segnare un'inversione di marcia. Le incertezze internazionali si riflettono sulla fiducia delle imprese, che resta fragile. «Le alterne decisioni dell'amministrazione Trump tengono alta la tensione e frenano export e investimenti», rileva il centro studi dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Commissione sta valutando le condizioni per l'ok o il rigetto dell'operazione

Unicredit-Banco Bpm, slitta l'esame dell'Ops

Prorogata al 19 giugno la scadenza indicativa per l'esame da parte dell'Antitrust europeo

BRUXELLES

È stata prorogata al 19 giugno la scadenza indicativa per l'esame da parte dell'antitrust europeo sull'offerta pubblica di acquisto di Unicredit (in foto il ceo **Andrea Orcel**) su Banco Bpm, in precedenza fissata per il 4 giugno. «La Commissione ha ricevuto una richiesta di rinvio ai sensi dell'articolo 9 del Re-



golamento Ue sulle concentrazioni su questo caso – spiega al riguardo un portavoce dell'esecutivo comunitario – La Commissione sta attualmente valutando se sussistano le condizioni per l'accettazione o il rigetto della richiesta ai sensi di tale articolo. «Il termine provvisorio per la decisione della Commissione in questo caso è stato pertanto prorogato al 19 giugno 2025», fa sapere il portavoce.

[Intesa Sanpaolo](#)

Bond da un miliardo Ordini per 3,75 miliardi



Intesa Sanpaolo (in foto l'ad Carlo Messina) ha collocato con successo sul mercato istituzionale un titolo obbligazionario subordinato di tipo Additional Tier 1 per 1 miliardo di euro. Si tratta di titoli a tasso fisso con cedola annua del 6,375% pagabile semestralmente. I titoli sono perpetui con facoltà di rimborso anticipato esercitabile dall'emittente a partire dal 26 maggio 2033 e, successivamente, ad ogni data di pagamento interessi. Ordini a 3,75 miliardi.

Da incertezza e dazi il freno per export e investimenti

Congiuntura flash Csc

L'analisi del Centro studi Confindustria: a rischio la ripresa dell'industria

Nella Ue a inizio 2025 il Pil è cresciuto a +0,3% con la Spagna in testa a +0,6%

Nicoletta Picchio

Il pil italiano è cresciuto più del previsto nel primo trimestre 2025, +0,3%, con l'industria che ha interrotto il lungo calo. Nel secondo trimestre, però, i dazi e le alterne decisioni dell'amministrazione Trump tengono l'incertezza alta e bassa la fiducia, frenando export e investimenti. È attesa la frenata, scrive Congiuntura Flash, l'analisi del Centro studi Confindustria. Le minori attese di crescita, tuttavia, riducono il prezzo dell'energia, anche se resta il divario tra l'Italia e gli altri paesi Ue, agevolando il taglio dei tassi in Europa.

Guardando inflazione e tassi, il costo della vita è alto negli Usa, +2,3% in aprile, e ci si attende una crescita. Nella Ue è +2,2, ma in Europa calerà per il ribasso energetico e il rafforzamento dell'euro. La Bce proseguirà con il taglio dei tassi nel 2025 (già a 2,25), ciò stimolerà il credito per le imprese (-1,1% a marzo). Il prezzo del gas in Europa continua a scendere: a maggio 33 euro mwh. In ribasso il Pun: 88 euro a mwh a maggio, da 150 a febbraio, ma resta

il divario con gli altri paesi Ue.

Per gli investimenti, gli indicatori sono tutti in negativo nei primi quattro mesi del 2025, continua a diminuire la fiducia delle imprese, aumenta l'incertezza. I giudizi sugli ordini di beni strumentali sono stabili sui livelli bassi, calano le attese sui nuovi ordinativi. I dazi mettono a rischio l'industria: a marzo la produzione è aumentata, +0,1%, chiudendo il primo trimestre in recupero, +0,4%, dopo 5 trimestri in calo, anche se l'indice RTT indica minor fatturato. I primi dati di aprile, post-dazi, sono misti: il PMI segnala che la flessione è quasi esaurita, 49,3 da 46,6, ma la fiducia scende per il secondo mese di fila.

Per i servizi l'andamento è incerto: prosegue la crescita del turismo nei primi mesi 2025, mentre sono negative le indicazioni sul fatturato del primo trimestre. Per il secondo trimestre, c'è moderata espansione, ma la fiducia delle imprese in caduta. Indicazioni miste anche per i consumi: la crescita dell'occupazione fornisce slancio al reddito reale delle famiglie a inizio 2025, ma il calo della fiducia a marzo-aprile potrebbe preludere ad un aumento della propensione al risparmio. Le vendite al dettaglio di sono ridotte nel primo trimestre, -0,5%, mentre le immatricolazioni di auto in Italia sono in lieve recupero, +2,7% annuo ad aprile.

L'export di beni era in risalita a inizio 2025, +4,6% in valore nel pri-

mo trimestre rispetto al quarto del 2024. Cresce però anche l'import (il contributo netto del primo trimestre è negativo). Positivo l'andamento nella Ue e negli Usa (+11,8% nel primo trimestre). Gli ordini del PMI globale volgono in negativo.

Nella Ue l'inizio del 2025 il pil è cresciuto a +0,3, con la Spagna in testa, +0,6 per cento. Ad aprile i PMI manifatturieri restano sotto la soglia di espansione, si deteriora la fiducia.

Negli Usa il pil cala, ma l'economia regge: -0,1% il pil nel primo trimestre, in aprile ferma la produzione industriale, buona la dinamica degli occupati, +177mila unità. La Cina cresce: +5,4% nel primo trimestre.

Congiuntura Flash dedica un focus all'economia spagnola: il livello del pil è distante dall'Italia, 580 miliardi di euro in meno, ma da anni registra una maggiore crescita: nel 2014-2019 in media +1,6% all'anno, l'Italia +0,8 per cento. Nel 2023 e nel 2024 +2,7 e +3,2, l'Italia +0,7 per cento. Nel 2024 la domanda è stata trainata dai consumi, +2,9%, e dagli investimenti, +3,0 per cento. Cresciuti anche import ed export. Contribuiscono tutti i settori: nel 2024 +2,7 l'industria (in termini di valore aggiunto), +2,1 le costruzioni, +2,1%, i servizi, +3,9 per cento. L'immigrazione ha contribuito per buona parte all'aumento di occupati. La crescita ha ridotto deficit e debito e nel 2025 la politica fiscale spagnola si configura espansiva. Bene tutti i settori, anche l'industria. Il divario nei tassi e nei prezzi dell'energia favoriscono i consumi e gli investimenti spagnoli. La Spagna è il quarto mercato per l'Italia, la sua crescita ha un effetto positivo per la nostra economia



I giudizi sugli ordini di beni strumentali sono stabili sui livelli bassi, calano le attese sui nuovi ordinativi

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 19.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
30.05.25	IT0005624447	99,945	124	—	—	
13.06.25	IT0005599474	99,874	2124	—	—	
14.07.25	IT00055463342	99,704	848	2,01	1,58	
31.07.25	IT00055633786	99,616	2101	1,98	1,66	
14.08.25	IT0005610297	99,528	5797	2,04	1,65	
12.09.25	IT0005611659	99,367	921	2,04	1,68	
30.09.25	IT0005643009	99,260	1342	2,06	1,77	
14.10.25	IT0005617367	99,211	925	1,99	1,63	
14.11.25	IT0005621401	99,250	3039	1,56	1,22	
12.12.25	IT0005627853	99,000	5256	1,80	1,49	
14.01.26	IT0005631533	98,730	931	1,97	1,65	
13.02.26	IT0005635351	98,563	1001	1,99	1,69	
13.03.26	IT0005640666	98,390	2574	2,02	1,72	
14.04.26	IT0005645509	98,223	3679	2,01	1,74	
14.05.26	IT0005650574	98,159	2590	1,91	1,66	
Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 19.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,55	IT0005331878	1,50	100,275	170	2,10	1,73
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,528	650	2,13	1,79
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,590	1789	2,50	2,11
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	100,820	2719	2,61	2,25
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,600	4838	2,82	2,45
15.10.31 +1,15	IT0005554982	1,73	102,110	1358	2,98	2,56
15.04.32 +1,05	IT0005594467	1,67	101,320	674	3,03	2,63
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	100,800	4672	3,18	2,76

Buoni Tesoro Poliennali

01.06.2025	IT0005090318	0,75	99,971	2301	0,00	0,00
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,971	1812	2,11	1,87
15.08.2025	IT0005492298	0,60	99,803	2789	1,97	1,82
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,520	1709	2,10	1,65
15.11.2025	IT00055345183	1,25	100,241	2081	1,96	1,65
01.12.2025	IT00055127086	1,00	100,039	2161	1,92	1,67
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,925	2169	2,06	1,62
28.01.2026	IT00055584302	1,60	100,753	956	2,09	1,67
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,000	2447	1,94	1,87
01.03.2026	IT0004644735	2,25	101,403	1112	2,03	1,47
01.04.2026	IT0005437147	—	98,335	8752	1,96	1,95
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,562	789	2,05	1,58
01.06.2026	IT00055170839	0,80	99,670	1817	1,93	1,73
15.07.2026	IT0005570306	1,05	100,160	693	1,97	1,70
01.08.2026	IT0005454241	—	97,820	13020	1,85	1,85
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,340	328	2,04	1,65
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,350	236	2,04	1,56
01.11.2026	IT0005108657	3,63	107,580	967	1,91	1,04
01.12.2026	IT0005510650	0,63	99,920	1871	1,91	1,75
15.01.2027	IT00055190874	0,43	98,210	1272	1,90	1,78
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,540	727	2,05	1,68
15.02.2027	IT0005433794	1,28	100,850	133	2,06	1,74
01.04.2027	IT0005440452	0,55	98,400	2027	1,99	1,85
01.06.2027	IT00055740830	1,10	100,440	1970	1,99	1,70
15.07.2027	IT0005599904	1,73	102,850	101	2,10	1,67
01.08.2027	IT00055774005	1,03	100,070	1032	2,03	1,76
15.09.2027	IT0005516570	0,48	97,560	3274	2,04	1,92
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,340	234	2,13	1,80
01.11.2027	IT00051174611	3,25	110,460	403	2,10	1,73
01.12.2027	IT00055500068	1,33	101,260	816	2,15	1,81
01.02.2028	IT0005523032	1,00	99,710	4263	2,12	1,86
15.03.2028	IT0005433690	0,13	94,790	4462	2,18	1,74
01.04.2028	IT0005515981	1,70	103,710	1446	2,22	1,79
15.04.2028	IT00054641029	0,66	101,040	885	2,31	1,96
15.07.2028	IT0005546506	0,25	94,790	3057	2,23	2,14
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,620	2445	2,31	1,84
01.09.2028	IT00054889033	2,38	107,720	371	2,29	1,71
01.12.2028	IT00055740929	1,40	101,710	2558	2,29	1,93
01.09.2029	IT0005566408	2,05	105,870	1298	2,44	1,92
15.02.2029	IT0005467482	0,23	99,230	1944	2,36	2,29
15.06.2029	IT0005495791	1,40	101,320	1571	2,47	2,11
01.07.2029	IT0005584949	1,68	103,190	162	2,54	2,13
01.08.2029	IT00055365185	1,50	102,160	1724	2,47	2,09
01.10.2029	IT0005411055	1,50	101,750	1873	2,59	2,21
01.11.2029	IT00051278511	2,63	111,620	3448	2,48	1,86
15.12.2029	IT0005519787	1,91	105,810	6044	2,60	2,13
01.03.2030	IT0005024234	1,75	104,230	3493	2,57	2,13
01.04.2030	IT00055383309	0,68	94,790	1876	2,62	2,45
15.06.2030	IT0005542797	1,85	104,660	636	2,72	2,24
01.07.2030	IT0005637399	0,98	100,980	1490	2,76	2,39
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,540	2139	2,72	2,59
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,070	668	2,81	2,31
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,240	1814	2,80	2,58
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,280	548	2,89	2,45
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,540	1083	2,87	2,75
01.05.2031	IT00051444378	3,00	117,310	1287	2,83	2,16
15.07.2031	IT0005595803	1,73	102,800	6395	2,97	2,54
01.08.2031	IT0005436693	0,30	86,980	5755	2,93	2,85
15.11.2031	IT0005619546	1,58	100,730	7611	3,04	2,64
01.12.2031	IT0005449909	0,48	88,100	5903	2,99	2,86
01.03.2032	IT0005094088	0,83	91,760	2046	3,02	2,80
01.06.2032	IT0005464013	0,48	86,810	8127	3,07	2,93
15.07.2032	IT0005647265	0,73	100,650	4045	3,17	2,76
01.12.2032	IT0005494728	1,25	95,740	9603	3,16	1,81
01.02.2033	IT00052558020	2,88	117,350	6007	3,21	2,55
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,220	977	3,24	2,71
01.09.2033	IT00055240350	1,23	94,290	3215	3,26	2,94
01.11.2033	IT0005544082	2,18	107,670	827	3,32	2,80
01.03.2034	IT0005560948	2,10	106,340	1730	3,39	2,87
01.07.2034	IT0005584854	1,93	103,370	2846	3,44	2,96
01.08.2034	IT00053535157	2,50	112,680	660	3,41	2,82
01.02.2035	IT0005407920	1,93	102,950	6438	3,52	3,04
01.03.2035	IT0005558806	1,68	99,100	24431	3,49	3,06
01.08.2035	IT0005631590	1,83	100,850	6555	3,58	3,11
01.10.2035	IT00054648149	1,50	100,130	13984	3,61	3,16
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,010	3147	3,62	3,41
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,470	3034	3,64	3,33
01.02.2037	IT0005394657	2,00	103,540	15928	3,65	3,16
01.03.2037	IT0005433195	0,48	74,050	6501	3,72	3,57
01.03.2038	IT0005496770	1,63	94,500	4499	3,83	3,40
01.09.2038	IT0005321325	1,48	91,200	2893	3,83	3,44
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,240	2442	3,91	3,31
01.10.2039	IT0005583423	2,08	102,410	15573	3,96	3,44
01.02.2040	IT00055777152	1,55	90,890	10563	3,95	3,53
01.09.2040	IT0004532539	2,50	111,910	8772	3,99	3,39
01.10.2040	IT0005635583	1,93	98,130	18763	4,05	3,55
01.03.2041	IT0005421703	0,90	74,540	15323	4,02	3,75
01.09.2043	IT0005530032	2,23	104,360	9448	4,15	3,59
01.09.2044	IT0004823998	2,38	108,600	10288	4,14	3,56
01.09.2046	IT0005089057	1,63	87,120	16803	4,21	3,76
01.03.2047	IT00055167828	1,35	79,530	3897	4,17	3,78
01.03.2048	IT0005273013	1,73	89,360	15772	4,22	3,74
01.09.2049	IT00053463111	1,93	94,500	28012	4,25	3,75
01.09.2050	IT0005598406	1,23	72,760	3696	4,25	3,87
01.09.2051	IT0005425233	0,85	61,160	25273	4,18	3,88
01.09.2052	IT0005480980	1,08	66,820	7488	4,25	3,89
01.10.2053	IT0005534141	2,25	102,570	37149	4,39	3,82
01.10.2054	IT0005611741	2,15	98,910	86210	4,41	3,86
01.03.2067	IT00055717390	1,40	71,390	75461	4,37	3,86
01.03.2072	IT0005441883	1,08	59,850	63210	4,12	3,72

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005423761	0,30	94,910	2274	2,36	2,26
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,520	3074	2,76	2,58
16.11.2033	IT0005466351	0,38	86,310	1951	3,35	3,15
27.04.2037	IT0005442097	0,60	77,780	3678	3,96	3,73
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,290	9532	2,94	2,45
30.04.2035	IT0005508590	2,00	104,820	1798	3,45	2,96
30.10.2037	IT0005594470	2,03	103,150	3109	3,76	3,26
30.04.2045	IT0005438004	0,75	65,490	21897	4,07	3,82
30.04.2046	IT0005631608	2,05	99,680	5254	4,16	3,24
Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	1,63	103,420	5917	2,28	1,79
10.10.2028	IT0005565400	1,03	105,650	4860	2,61	2,07
05.03.2030	IT0005583486	0,81	103,860	5308	2,87	2,41
14.05.2030	IT0005594483	0,84	103,350	4586	2,98	2,52
25.02.2033	IT0005634800	0,71	100,180	9531	3,27	2,86
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.05.2026	IT0005415416	0,33	100,019	2547	2,62	0,13

Tassi

TASSI BCE			TASSI RIFERIMENTO RISK FREE		EURIBOR			IRS		
Operazioni sul mercato aperto	Data operazione	mid euro	Tasso - Data	Valore	Tassi del 19.05. Valuta 21.05	Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Tassi del 19.05	Scadenza
Operazioni sul mercato aperto					1 w	2,151	2,181	1 w	2,02	2,04
Tasso di rif. marginale			EuroSTR (14/05/25)	2,1700	1 m	2,101	2,130	2 w	2,00	2,01
Tasso di deposito	2,25	23.04.25	Ania Lus (19/05/25)	4,0000	3 m	2,075	2,104	3 w	2,06	2,15
Main Refinancing Rate	2,25	23.04.25	Corra Can (15/05/25)	2,7400	6 m	2,120	2,149	6 w	2,13	2,17
	2,40	23.04.25	Saron Swiss (14/05/25)	0,2102	1 a	2,094	2,123	6 w	2,10	2,13
Operazioni di mercato aperto			Sofr ita (14/05/25)	4,3000	Media 9 mese Aprile					
Profit/omissione settimanale			Sonia ita (14/05/25)	4,2106	1 w	2,282	2,293	7 w	2,37	2,38
7git 0,00	14.05.25	10			1 m	2,286	2,287	8 w	2,43	2,44
7git 0,00	07.05.25	11			3 m	2,263	2,254	9 w	2,48	2,49
Profit/omissione mensile			Tonar gr (19/05/25)	0,4780	6 m	2,169	2,199	10 w	2,51	2,55
9git 0,00	30.04.25	5			1 a	2,223	2,254	11 w	2,56	2,58
9git 0,00	24.03.25	8			1 a	2,169	2,199	12 w	2,59	2,62
9git 0,00	24.02.25	3						13 w	2,64	2,66
								20 w	2,65	2,68
								25 w	2,58	2,62
								30 w	2,54	2,59
								40 w	2,47	2,49
								50 w	2,42	2,47

RENDIMENTI PER SCADENZE										DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI									
Calcolati sul titoli benchmark dell'area Euro										Calcolati sul titoli benchmark delle diverse aree valutate									
Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a	Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
1eri	1,87	1,89	1,80	1,85	1,93	2,15	2,35	2,59	3,06	Italia	-2,46	-2,36	-2,33	-2,15	-2,05	-1,94	-1,94	-1,91	-1,90
Un mese fa	1,85	1,89	1,72	1,66	1,76	1,98	2,20	2,44	2,88	Giappone	1,52	1,53	1,19	1,11	1,13	1,15	1,08	1,07	1,04
Un anno fa	3,63	3,55	3,38	2,99	2,77	2,58	2,47	2,53	2,67	Regno Unito	-4,42	-2,35	-2,02	-2,16	-2,09	-2,01	-1,95	-2,07	-2,04

TASSI INTERBANCARI											
19.05	Risk Free Rate										
	Rstr Comm	Term Safe	Term Sonda	Term Trif	Scam Comm	Other	Other	Stbbr	Wbbr	Wbbr	Prbbr

19.05	Risk Free Rate										
Scadenza	Extr Comp. Euro	Term Swt Usd	Term Swap Gbp	Term Tort Jpy	Saron Comp. Chf	Cibor Dkr	Other Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Libor Cah	Prbor Ckn
Q/N	—	—	—	—	—	—	—	—	4,98000	0,03577	3,50000
1w	2,17119	—	—	—	—	2,04330	4,50000	2,14600	5,14000	0,44119	3,52000
2w	2,21657	4,32274	4,22180	4,47938	0,19520	2,08670	4,55000	2,17100	5,20000	1,19068	3,53000
3m	—	—	—	—	—	—	4,57000	2,30200	—	1,72714	—
2m	2,40921	4,32147	4,20250	4,48219	0,29250	2,04330	4,62000	2,37100	5,05000	2,14500	3,51000
2w	2,70223	4,26359	4,11810	5,01570	0,44650	2,15670	4,66000	2,31700	4,81000	2,84028	3,45000
12m	3,18742	4,06088	3,96710	—	—	2,31670	—	—	4,64000	3,25702	3,76000

I dati Saron, Ctbcr, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi	
-------	--

RILEVAZIONI BCE					RILEVAZIONI BCE				
Paese	Valute	Dati al 19.05	Var. % giorno	Var. % 12. anno	Paese	Valute	Dati al 19.05	Var. % giorno	Var. % 12. anno
Stati Uniti	Usd	1,1262	0,607	8,40	Malaysia	Myr	4,8325	0,478	4,0
Giappone	Yen	163,2600	0,129	0,12	Messico	Php	21,9137	0,444	1,6
G. Bretagna	Gbp	0,8419	-0,995	1,53	N. Zealanda	Nzd	1,9048	0,321	2,7
Svezia	Sfk	0,9394	0,139	-0,19	Norvegia	Nok	11,5955	-0,339	-1,6
Australia	Aud	1,7471	0,074	4,17	Polonia	Pln	4,2688	0,207	-0,1
Brasile	Brl	4,3953	0,319	-0,62	Rep. Ceca	Czk	24,9070	-0,116	-1,1
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—	Rep. Pop. Cina	Cny	8,1125	0,702	7,1
Canada	Cad	1,5707	0,428	5,08	Romania	Ron	5,0413	-1,230	1,3
Danimarca	Dkk	7,4608	0,008	0,04	Russia	Rub	—	—	—
Filippine	Php	42,7270	0,575	4,02	Singapore	Sgd	1,4577	0,261	2,9
Hong Kong	Hkd	8,0962	0,648	9,14	Sud Corea	Krw	1564,0400	0,056	2,0
India	Ind	96,2175	0,115	8,19	Sudafrica	Zar	20,3248	0,286	3,6
Indonesia	Idr	10551,7300	0,565	10,17	Svezia	Sfk	10,9015	-0,285	-4,8
Giamaica	Jmk	145,9000	—	1,39	Thailandia	Thb	37,2270	-0,401	4,3
Israele	Isk	3,9995	0,596	5,57	Turchia	Try	43,7446	0,627	19,0
					Ungheria	Huf	402,3500	-0,174	-2,1

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA				RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA			
Dati al 19.05	Euro	Var. % in anno	Dollari	Dati al 19.05	Euro	Var. % in anno	Dollari

Dati al 19.05		Var. % n. anno	Dollari	Dati al 19.05		Var. % n. anno	Dollari
	Euro				Euro		
Africa Centrale							
Cameroon Franco CFA	655,9570	—	582,4250	Macao Portaca	9,0704	9,14	8,05
Eritrea Nafta	17,3210	6,40	15,3900	Moldavia Rofania	17,3435	6,26	15,40
Etiopia Erit	151,073	14,16	134,6744	Myanmar Kyat	4024,1200	13,24	3570,19
Gambia Dabai	86,5900	10,91	71,5100	Niger Naira	2365,0000	8,40	2100,0000
Ghana Cedi	13,8705	-5,18	12,2602	Nigol Rial	153,9480	9,19	136,70
Ivory Coast	200,1490	8,40	177,7210	Oman Rial	0,4330	8,39	0,38
Guinea Franco	971,1905	6,68	902,3170	Pakistan Rupee	317,4008	9,72	281,83
Kongo Sefelio	145,5387	6,37	129,229	Qatar Riyal	4,0994	8,40	3,64
Libia Dollaro	224,7445	17,24	199,5050	San Marino	13981,9720	-3,16	12060,0000
Mauritania Ouguiya	44,0430	7,86	39,6400	Sierra Leone	330,9695	10,63	298,23
Nigeria Naira	1801,4357	12,71	1598,7500	Tajikistan Somoni	11,8689	2,36	10,32
Re. D. Congo Franco	3183,9478	7,63	2827,1602	Tanzania Shilling	33,2616	-0,22	30,17
Repub. Democratica	1598,5554	11,36	1418,4241	Turkmenistan Manat	3,9417	8,40	3,58
Senegal Leone	16,4104	7,35	14,5715	Uzbekistan Sum	14543,4200	0,56	12913,7100
Sierra Leone Leone	25,9816	7,64	22,7150	Vietnam Dong	25208,0000	10,31	22935,0000
Somalia Scellino	643,8035	6,40	571,6600	Yemen Rial	274,9800	10,10	244,17
Sudan Sterlina	876,3040	8,40	600,5186				
Uganda Scellino	4118,1200	7,80	3657,5400				
Africa del Sud							
Centro America							
Ant. G. Fianno				Cost. G. Fianno	2,0159	—	1,79
Antigua Dollari				Guatemala Quetzal	3,9407	8,40	3,78
Aruba Florino				Aruba Florino	2,0159	8,41	1,79

Argentea Italia	2094,0226	6,29	308,7920		
Batmanova Pula	15,2395	5,18	0,0739	Barbados Dollaro	2,2524 8,40 2,00
Barand' Franca	2307,5140	8,22	2936,9860	Belice Dollaro	2,2524 8,40 2,00
Lesotho Loti	20,3248	3,60	18,0472	Bermuda Dollaro	1,1262 8,40 1,00
Malawi Kwacha	1953,7613	8,49	1734,8268	Cayman Dollaro	0,9235 8,40 0,82
Mozambico Metical	71,9200	6,89	63,8600	Costa Rica Colon	569,7071 7,68 505,92
Namibia Dolar	20,3248	3,60	18,0472	Cuba Peso	27,0288 8,40 24,00
Tanzania Shilling	3093,6492	20,53	2693,7038	El Salvador Colon	9,8543 6,40 8,75

Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	—	97,9090
Comore Franco	491,9678	—	436,8387

Cajon Verde Escudo	110,2650		97,5060	Honduras Lempra	29,2837	11,24	26,00
Comare Franco	491,9678		436,8367	Nicaragua Cordoba Oro	41,4587	8,35	36,81
Madagascar Arary	5088,2700	4,38	4518,0800	Panama Balboa	1,1262	8,40	1,00
Mauritius Rupia	51,9554	6,39	46,1334	Rep. Dominicana	66,3831	4,41	58,85
Saint Elia Sterling	0,8419	1,53	1,3377	Trinidad Dólaro	7,6347	8,26	6,77
Sao Tome Dobra	24,5000		21,7546				

Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	149,8542	6,36	133,0618
Egitto Lira	56,4234	6,82	50,1007

Algeria Dinaro	14,5642	6,36	133,0618	Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,73
Egitto Lira	56,4234	6,82	50,3007	Gibilterra Sterlina	0,8419	1,53	1,37
Libia Dinaro	6,2100	23,66	5,5341	Macedonia Dinaro	61,8371	0,65	54,960
Morocco Dirham	10,4050	-0,47	9,2520	Moldavia Lei	19,5809	2,58	17,38
Tunisia Dinaro	3,3830	2,27	3,0009	Serbia Dinaro	117,8804	1,02	106,27

Asla			
A.Saudia Riyal	4,2233	8,40	3,7500
African: Afghani	79,0436	8,00	70,1861

Asia				Oceania			
Al-Saudia Riyal	4,223.3	8.40	3,750.00				
Alphabus, Alghabai	75,043.6	8.00	70,186.1	Fiji Dollar	2,585.4	5.99	0.43
Armenia Dram	434,740.0	5.81	386,020.0	Monro Guinea Kina	4,644.1	10.40	0.47
Azerbaijani Manat	1,914.5	8.40	1,700.00	Pap New Guinea	119,371.7	—	105.96
Bahraini Dinar	0.4230	6.18	0.3760	Philippines, Francs CFP			
Bangladesh Taka	136,156.4	10.82	122,675.0	Solomon Islands	9,408.5	6.59	0.11
Bhutan Ngultrum	96,217.5	6.18	85,435.5	Samoan Tala	3,325.8	6.70	2.78
Bosnia Dinar	2,447.7	2.67	2,204.4	Tonga Pa'anga	2,470.0	5.99	0.47
Brazil Real	2,477.7	2.67	2,204.4	Vanuatu Vatu	776,390.0	5.64	170.82

Country/State	2011	2010	2009
Cambodia Riel Kam	4512,6400	7,89	4006,9600
Corea Nord Won	2,4776	8,40	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1340	8,40	3,6735

Carra Nord Vind	2,4776	6,40	2,2000	Argentina Peso	12,904,454	20,51	11,845,84
Est. Arabi Israhil Gharim	4,1360	6,40	3,6725	Bolivia Boliviano	7,7820	8,40	6,9178
Georgia Lari	3,0847	5,74	2,7390	Brazil Real	100,2400	2,79	943,5470
Giordania Dinero	0,7195	6,40	0,7060	Colombia Peso	4,708,2100	2,85	4180,6240
Iran Rial	70,9515,0000	15,93	69344,0000	Farland Sterlin	0,0643	1,53	1,3731
Irak Dinaro	14,975,3220	8,40	1310,0000	Gayana Dollaro	235,6236	8,40	208,2222
Kazakistan Tenge	574,5100	5,42	510,3000	Paraguay Guarani	8,098,7100	10,60	7990,3730
Kirghistan Som	36,4882	6,97	87,4500	Pera Nuevo Sol	4,1532	6,35	3,6838
Kuwait Dinero	0,3441	8,12	0,3073	Sarima Dollaro	41,2770	12,62	36,0545
Laos Kip	2361,0000	7,77	20432,0000	Uruguay Peso	47,0043	3,24	41,7575

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

	C	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cal	Cif	Nok	Sek	Aval	Nval	Cs	
Euro	(Eur)	1,0000	1,1262	163,2600	0,0419	15,707	0,9394	11,5095	10,9015	1,7471	1,9048	24,907	
Stati Uniti	(Usd)	0,8879	1,0000	144,9454	0,7476	6,2446	1,3947	0,8241	10,2961	9,8759	1,5513	1,6914	21,114
Giappone	(Jpy)	0,1175	0,6888	100,0000	0,5157	4,5889	0,9621	5,7574	7,1025	6,8774	1,0701	0,1167	15,584
Gr. Bretagna	(Gbp)	1,0128	2,3737	193,9185	10,0000	6,8619	1,8657	11,158	13,7770	12,4370	2,0752	2,0265	25,258
Danimarca	(Dkr)	1,3403	1,5095	218,8277	1,1284	10,0000	2,1053	1,2591	15,5419	14,6117	2,3417	2,5531	31,397
Svezia	(Skr)	0,6367	0,7179	103,9409	0,5360	4,7500	1,0000	0,5961	6,2844	6,9405	1,1123	1,2127	15,367
Canada	(Cad)	1,0445	1,3189	173,7318	0,8962	6,3421	1,6720	10,000	12,2435	11,0047	1,8598	2,0277	26,513
Norvegia	(Nok)	0,8624	0,9712	140,7390	0,7261	6,4342	1,2546	18,01	10,0000	9,4015	1,5047	1,6427	21,847
Svezia	(Skr)	0,9173	1,0331	145,7582	0,7723	6,8378	1,4008	18,97	10,6364	10,0000	1,6026	1,7473	22,879
Australia	(Aud)	0,5724	0,6446	94,4843	0,4819	4,2704	0,8990	0,9377	6,6770	6,2396	1,0000	1,0803	14,254
N. Zealand	(Nzd)	0,5250	0,5912	85,7088	0,4420	3,3506	0,8246	0,4532	6,0875	5,7232	0,9171	1,0000	10,075
Rep. Ceca	(Czk)	4,0149	4,5216	655,4784	3,8802	25,9548	6,3063	3,7716	46,5552	43,7668	7,0145	7,6476	100,000